



## Bilancio Sociale Regionale - I edizione

(Fonte: Piani Sociali Distrettuali annualità 2018)

(Estratto da versione integrale - 20 Luglio 2021)

# L'OFFERTA DI SERVIZI SOCIALI DAL MONITORAGGIO DEI PIANI SOCIALI DISTRETTUALI

## 1. Introduzione al Bilancio sociale regionale

Il Piano sociale regionale 2016 – 2018 ha individuato il Bilancio sociale quale strumento di comunicazione e rendicontazione del grado di realizzazione dei Piani sociali di ambito.

Il Servizio regionale Programmazione sociale (Dipartimento Lavoro – Sociale, Regione Abruzzo), con il supporto del gruppo di lavoro dell'Assistenza tecnica al Piano sociale regionale di Abruzzo Sviluppo, ha avviato nel mese di luglio 2019 un'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei 24 piani sociali distrettuali al 31/12/2018. L'analisi dei dati raccolti aveva le seguenti finalità:

- fornire alla Regione Abruzzo un quadro conoscitivo dello stato implementativo dei 24 Piani sociali distrettuali;
- fornire ai singoli Ambiti Distrettuali Sociali un quadro informativo sullo stato di attuazione del proprio Piano sociale distrettuale anche al fine di fornire trasparenza alle proprie modalità di utilizzo delle risorse pubbliche;
- fornire una base informativa per la predisposizione del Piano sociale regionale 2021/2023.

Per supportare gli ambiti distrettuali sociali nella predisposizione del proprio bilancio sociale di piano, la Regione Abruzzo, utilizzando i dati provenienti dall'attività di monitoraggio ha predisposto 24 rapporti che hanno fornito dati comuni a tutti i territori sulle seguenti dimensioni:

- il sistema di offerta dei servizi di ambito;
- l'utenza dei servizi e la tipologia di bisogno;
- domanda evasa ed inevasa;
- la spesa sociale e le tipologie di fondo utilizzato;
- le risorse professionali impiegate nell'ambito sociale;
- la tempistica di liquidazione dei fornitori.

Il patrimonio informativo generato dall'attività di monitoraggio realizzata con gli ambiti sociali distrettuali ha rilevanza per i singoli territori, ma anche per l'intera Regione Abruzzo al fine di valutare l'implementazione delle politiche disegnate a livello regionale. Da queste premesse nasce il **Bilancio sociale aggregato dei Piani sociali distrettuali della Regione Abruzzo** (1° edizione 2019). Nel presente rapporto sono stati elaborati i dati forniti dai 24 ambiti sociali distrettuali nel corso dell'attività di monitoraggio dei piani sociali distrettuali annualità 2018.

Nel Bilancio sociale si trovano informazioni in merito al **sistema di offerta dei servizi sociali e socio – sanitari** della Regione Abruzzo in relazione agli **Obiettivi essenziali previsti dal Piano sociale regionale 2016 – 2018**.

**Per la predisposizione del Piano sociale regionale 2021 – 2023, di seguito si riporta un estratto dei dati elaborati dalla versione completa del Bilancio sociale. Per i dati completi si rimanda alla versione integrale del Piano sociale regionale 2021 – 2023.**

## 2. Obiettivo essenziale 1 - Accesso

L'obiettivo essenziale 1, denominato "**Accesso**", indicava agli Ambiti:

- l'attivazione dei Punti Unici di Accesso assicurando la presenza di operatori sociali e garantendo una maggiore diffusione e prossimità territoriale con i cittadini.
- l'attivazione e/o lo sviluppo dei Segretariati Sociali nei compiti di informazione, prima accoglienza, orientamento ai servizi, accettazione ed elaborazione della domanda, accompagnamento all'accesso, quali snodi territoriali operanti in stretto raccordo con i PUA e con il Servizio Sociale professionale.

### 2.1. Dati sui servizi

#### 2.1.1. Servizi attivi

Codice	Servizio	Numero
A1	Segretariato sociale	31
A11	Punto Unico di Accesso	25
<b>TOTALE</b>		<b>56</b>

L'accesso ai due importanti servizi è garantito su tutti gli Ambiti Distrettuali Sociali con ben 56 attivazioni. In alcuni Ambiti, il Segretariato sociale è un servizio che addirittura si sdoppia, suddividendolo per territori oppure per target di utenza.

## 3. Obiettivo essenziale 2 - Presa in carico

L'obiettivo essenziale 2, denominato "**Presa in carico**" indica agli Ambiti questi principali servizi:

- Attivazione del Servizio Sociale Professionale con il compito di coordinamento dei servizi e degli interventi sociali di ambito.
- Attivazione delle Unità di Valutazione Multidimensionale dando pari dignità alla componente sanitaria e a quella sociale.
- Attivazione dell'Equipe per le adozioni, estendendo il loro ruolo anche in materia di affidò, in attuazione delle linee guida approvate dalla Regione (DGR 971/2013).

### 3.1. Dati sui servizi

#### 3.1.1. Servizi attivi

Codice	Servizio	Numero
D1	Servizio sociale professionale	32
D11	UVM	28
D3	Servizio affidò	25
D4	Servizio adozioni	9
D5	Servizi di mediazione familiare	14
E3	Servizi di mediazione culturale	6
E4	Servizi di mediazione sociale	3
<b>TOTALE</b>		<b>117</b>

La presa in carico dell'utenza bisognosa sviluppa 117 servizi attivati sui territori. Nei servizi attivi per la presa in carico dell'utenza, restano una presenza costante in tutti gli Ambiti Distrettuali Sociali, il Servizio sociale professionale (SSP), l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) ed il Servizio affido. Il maggior numero di Servizi Sociali Professionali (30) attivati rispetto alla numerosità degli Ambiti Distrettuali Sociali (24) è dovuto al fatto che alcuni ambiti hanno distinto la funzione del SSP in relazione alla tipologia di utenza (anziani, disabili, famiglie e minori, ecc.). Non tutti gli Ambiti hanno attivato i servizi di adozione, mediazione familiare, culturale e sociale.

#### 4. Obiettivo essenziale 3 - Pronto intervento sociale

L'obiettivo essenziale 3 denominato "Pronto intervento sociale" indicava agli ambiti l'organizzazione di un servizio a domanda e in rete con le organizzazioni territoriali.

##### 4.1. Dati sui servizi

###### 4.1.1. Servizi attivi

Codice	Servizio	Numero
C1	Pronto intervento sociale	26
<b>TOTALE</b>		<b>26</b>

Il servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS) è presente in tutti gli Ambiti distrettuali sociali.

#### 5. Obiettivo essenziale 4 - Assistenza domiciliare

L'obiettivo essenziale 5 indica le varie tipologie di **assistenza domiciliare** messe in atto e si prefigge l'incremento dell'assistenza domiciliare sociale in favore di persone anziane e disabili, oltre all'attivazione dell'assistenza domiciliare educativa in favore delle famiglie multiproblematiche con minori quale misura di prevenzione del disagio e del maltrattamento.

##### 5.1. Dati sui servizi

###### 5.1.1. Servizi attivi

Codice	Servizio	Numero
F3	Assistenza Educativa Domiciliare	32
G1	Assistenza domiciliare	2
G11	Assistenza domiciliare anziani	49
G12	Assistenza domiciliare disabili	50
G2	ADI	2
G21	ADI Anziani	28
G22	ADI Disabili	29
G4	Telesoccorso e teleassistenza	19
<b>TOTALE</b>		<b>211</b>

La numerosità dei servizi attivati e dell'utenza riferiti all'assistenza domiciliare evidenzia la centralità del ruolo svolto dalle prestazioni domiciliari presso gli Ambiti distrettuali sociali. Prestazioni domiciliari rivolte sostanzialmente a disabili, anziani e non autosufficienti per supportare la persona e il proprio nucleo familiare in relazione al tipo di disagio psicofisico e/o sensoriale e ad integrazione dell'assistenza socio-sanitaria (ADI). Un ruolo importante per gli Ambiti distrettuali sociali è svolto anche dall'assistenza educativa domiciliare che interviene sul disagio sociale di famiglie con minori in condizioni di povertà economica e culturale e che in molti casi hanno avuto una segnalazione dai servizi competenti dell'ASL e/o dal Servizio Minori del Tribunale per i Minorenni dell'Aquila.

Si evidenzia anche una diffusa presenza del servizio di telesoccorso e teleassistenza (20) che è rivolto in prevalenza ad anziani che si trovano in una condizione di solitudine e con una scarsa rete familiare e parentale di riferimento.

## 6. Obiettivo essenziale 5 - Servizi di prossimità

L'obiettivo essenziale 5, denominato "**servizi di prossimità**" sperimenta servizi comunitari basati sul "welfare generativo" e sul "welfare Relazionale", in forte collaborazione con il terzo settore, anche con l'utilizzo della co-progettazione.

### 6.1. Dati sui servizi

#### 6.1.1. Servizi attivi

Codice	Servizio	Numero
D6	Interventi per il sostegno alla genitorialità	16
D8	Servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere	14
G3	Servizi di Prossimità	9
	<b>TOTALE</b>	<b>39</b>

## 7. Obiettivo essenziale 6 - Asili nido e altri servizi per la prima infanzia/Centri aggregazione e polivalenti

L'obiettivo essenziale 6, denominato "**asili nido – altri servizi per la prima infanzia/centri di aggregazione**", sperimenta servizi comunitari basati sul "welfare generativo" e sul "welfare Relazionale" in favore di anziani, disabili, minori e famiglie differenziati sia nelle aree interne che nelle aree metropolitane, in forte collaborazione con il terzo settore, anche con l'utilizzo della co-progettazione.

### 7.1. Dati sui servizi

Complessivamente abbiamo ben 138 servizi attivati sul territorio Regionale per soddisfare questo obiettivo essenziale. A livello quantitativo emergono subito due aspetti significativi: 1) una buona presenza di servizi

diurni gestiti dagli Ambiti distrettuali sociali per la socializzazione rivolta alla infanzia, ai giovani e minori in genere, agli anziani e disabili e non autosufficienti (21 asili nido e 9 servizi integrativi per la prima infanzia, 23 centri diurni per minori e 19 attività ricreative e di socializzazione, 20 centri diurni per anziani e 29 centri diurni per disabili e non autosufficienti); la scarsa presenza di servizi gestiti dagli Ambiti distrettuali sociali a carattere semiresidenziale di tipo socio-sanitario e socio-riabilitativo. Quest'ultimo dato evidenzia difatti la poca presenza di servizi ad elevata integrazione socio-sanitaria gestiti dagli Ambiti distrettuali sociali e segnala, pertanto, che l'intervento semiresidenziale è gestito prevalentemente da strutture socio-sanitarie private e convenzionate a livello regionale.

Di seguito abbiamo ulteriormente raggruppato tipologie di servizi attivi in questa area per utenza prevalente.

### 7.1.1. Area Anziani/non autosufficienti

#### Servizi attivi

Codice	Servizio	Numero
D7	Centro diurno anziani	20
LA2	Centro diurno per persone non autosufficienti	7
	<b>TOTALE</b>	<b>27</b>

I 20 centri diurni per anziani qui riportati sono quelli gestiti dagli ADS e ne usufruiscono oltre 6.600 anziani. E' altresì corretto evidenziare che molte Amministrazioni comunali hanno centri diurni, come per esempio alcuni circoli pensionati, direttamente autogestiti da varie associazioni di pensionati che non rientrano nella contabilità degli Ambiti e che pertanto potrebbero non essere presenti nella tabella qui riportata.

Il numero di centri diurni per persone non autosufficienti con bisogni complessi è pari a 7 sul territorio regionale, chiaramente inferiore rispetto alla prima tipologia, ma corredando questo dato con le 115 domande, tutte evase possiamo considerare il servizio al momento sufficiente alle esigenze.

### 7.1.2. Area Prima Infanzia

#### Servizi attivi

Codice	Servizio	Numero
IA1	Retta per Asili nido	5
IA2	Retta per servizi integrativi per la prima infanzia	1
LB1	Asili nido	21
LB11	Servizi integrativi I infanzia	9
	<b>TOTALE</b>	<b>36</b>

Dai dati dei servizi per la prima infanzia, anche in correlazione agli utenti assistiti si evidenzia la necessità di accrescere il servizio di Asili nido (1 servizio attivo ogni 76 utenti). La criticità si evidenzia anche dalle domande rimaste inevase: quasi 1 bambino su 4 resta fuori dal servizio richiesto, nonostante lo sforzo degli Ambiti che impegnano maggiori risorse rispetto a quanto programmato dai singoli Piani. Questo vale sia per le rette e per la gestione degli Asili nido sia per i servizi integrativi.

### 7.1.3. Area Multiutenza

#### Servizi attivi

Codice	Servizio	Numero
B2	Attività di prevenzione e sensibilizzazione	3
E2	Attività ricreative di socializzazione	19
	<b>TOTALE</b>	<b>22</b>

Questi servizi possono riguardare diverse tipologie di utenza. Parliamo di prevenzione/sensibilizzazione e di ricreazione/socializzazione, pertanto servizi volti a contrastare il disagio sociale attraverso l'aggregazione e la crescita culturale e artistica. Le attività ricreative coinvolgono oltre 6 mila persone di cui il 40% sono utenti con bisogno complesso. Come per i centri diurni per gli anziani, alcune gestioni e progettazioni di servizi di sensibilizzazione-socializzazione potrebbero rimanere fuori dalla programmazione del Piano distrettuale ed i beneficiari potrebbero essere verosimilmente più alti.

### 7.1.4. Area Minori

#### Servizi attivi

Codice	Servizio	Numero
LA21	Centro diurno minori (Ludoteche, Laboratori, ecc.)	23
LA5	centri estivi/invernali (Colonia, sogg. Invernali)	7
	<b>TOTALE</b>	<b>30</b>

I centri diurni per minori che racchiudono ludoteche, laboratori, centri culturali polivalenti, servizi di doposcuola, ecc. uniti alle attività ricreative di socializzazione sono un servizio prezioso in termini preventivi e dai numeri dell'utenza servita. Si evidenzia la necessità di un ampliamento, nonostante il dato della domanda che supera le 15 mila unità.

### 7.1.5. Area Disabili

#### Servizi attivi

Codice	Servizio	Numero
LA22	Centro diurno disabili	21
MA12	Centri semiresidenziali socio-sanitari e socio-riabilitativi	2
	<b>TOTALE</b>	<b>23</b>

Il rapporto tra l'utenza disabile e i centri diurni attivi è adeguata, solo il 3,4 % delle domande resta inevasa. I "centri semiresidenziali socio sanitari e socio riabilitativi" interessano maggiormente utenti con bisogni complessi e le domande risultano totalmente evase. Le ore di prestazione procapite per i centri diurni però dimostra che c'è la necessità di ampliare l'offerta giornaliera (77 ore procapite annuali). Parliamo di un servizio che non solo contribuisce a migliorare la condizione psicologica del diversamente abile ma è di sollievo per le stesse famiglie che li ha in cura.

## 8. Obiettivo essenziale 7 - Comunità/Residenze a favore dei minori e persone con fragilità

L'obiettivo essenziale 7, denominato "**Comunità/Residenze a favore dei minori e persone con fragilità**" punta ad agevolare la microresidenzialità di tipo familiare per minori, anziani e disabili superando i modelli istituzionalizzanti con l'approccio di piccola comunità protetta.

### 8.1. Dati sui servizi

Relativamente alle diverse tipologie di "comunità/residenze", abbiamo 86 servizi attivati sul territorio. In particolare, analizzando i singoli servizi, notiamo che tutti gli Ambiti distrettuali sociali sono interessati al "Rimborso spesa sociale rette per la residenzialità (L.R. 37/2014)" e il "Pagamento rette per residenzialità minori". Sulle altre tipologie di strutture residenziali la presenza è esigua sui territori degli Ambiti.

Di seguito abbiamo ulteriormente raggruppato le tipologie di servizi attivi in questa area per utenza prevalente.

#### 8.1.1. Area Anziani

##### Servizi attivi

Codice	Servizio	Numero
IA6	Rimborso spesa sociale rette per residenzialità (L.R. 37/2014)	26
MA14	Residenze temporanee e di sollievo	1
MA7	Residenze per anziani	16
MB	Altri centri e strutture residenziali	5
	<b>TOTALE</b>	<b>48</b>

Nell'analisi complessiva del servizio residenziale e semiresidenziale agli anziani, si nota una copertura del servizio residenziale omogeneo sul territorio. In particolare il rimborso delle rette è molto attivo su tutti gli ADS (26 servizi su 24 ambiti). Ne beneficiano oltre 1150 utenti, oltre il 95 % è un'utenza dal bisogno complesso. Ad usufruire delle residenze sono 177 anziani di cui il 60 % sono anziani con bisogni complessi. Considerata la copertura della domanda pressoché totale, si evidenzia relativamente ai rimborsi una programmazione di spesa eccedente del 30 %. Pur sapendo la variabilità dei bisogni sulla popolazione anziana, in costante crescita, si consiglia una minore spesa nella programmazione. Una leggera diminuzione della spesa programmata è consigliabile anche per l'ospitalità di anziani nelle strutture residenziali.

I dati sui servizi di residenza temporanea e di sollievo ci evidenziano una copertura di 44 utenti, tutti dal bisogno complesso, Un dato importante è l'utenza che usufruisce di "altri centri e strutture residenziali", 1484 persone per una spesa programmata leggermente inferiore a quella impegnata che è di circa 230 mila euro. Una tipologia di servizio che, considerando il rapporto spesa/n. di utenti beneficiari, va garantito e anche implementato per il futuro.



### 8.1.2. Area Minori

#### Servizi attivi

Codice	Servizio	Numero
IA61	Pagamento rette per residenzialità minori	25
MA9	Residenze per minori	6
	<b>TOTALE</b>	<b>31</b>

Dal monitoraggio effettuato, i minori in Abruzzo che hanno la necessità di essere tutelati da situazioni di disagio e che quindi vivono una condizione complessa sono oltre 550. La necessità di tutelare minori è una condizione presente in tutti gli Ambiti della Regione. La maggior parte di essi, sotto l'intervento del Tribunale dei minori, riguarda l'affidamento in strutture residenziali e micro residenziali di tipo familiare anche fuori Regione (circa l'80% dei minori in strutture), per esigenze di protezione del minore da contesti disagiati. In questo caso il tipo di servizio è il pagamento delle rette giornaliere che vede una spesa impegnata importante, poco inferiore al programmato. Una spesa che è di circa 7 milioni di euro e che, per la sua variabilità e delicatezza è necessario mantenere. Si aggiunge che questo tipo di intervento economico regionale permette alle Amministrazioni comunali di far fronte a costi spesso insostenibili per i bilanci degli Enti Locali.

Il servizio di residenza per minori presente sul territorio regionale è limitato a 6 unità ma vede una spesa impegnata superare, seppur di poco, quella programmata. Le "Residenze per minori" sono comunque tra i servizi più importanti di questo obiettivo essenziale, con oltre il 13 % della spesa, pertanto è da tenere in considerazione una spesa programmata maggiore rispetto a quella attuale.

### 8.1.3. Area Disabili

#### Servizi attivi

Codice	Servizio	Numero
MA141	Residenza per disabili	6
MA16	Strutture per disabili privi di sostegno familiare	1
	<b>TOTALE</b>	<b>7</b>

Il servizio di residenzialità che riguarda i disabili, in carico presso gli ADS, non è particolarmente esteso sul territorio regionale (presente in 6 Ambiti coinvolti su 24) e riguarda circa 100 disabili, tutti dal bisogno complesso, con un'impegno economico per la Regione che sfiora i 600 mila euro. Questo dato è evidentemente limitato agli interventi in carico agli Ambiti che hanno l'obiettivo di garantire un sollievo pressoché di natura sociale ai diversamente abili e alle loro famiglie. Un servizio da aggiungersi a quelli di natura sanitaria e sociosanitaria già presenti sul territorio che non vengono contabilizzati dagli ADS perché gestiti direttamente dai privati e dal sistema di accreditamento con le ASL della Regione.

## 9. Obiettivo essenziale 8 - Interventi/misure per facilitare inclusione e autonomia

L'obiettivo essenziale 8 denominato "interventi/misure per facilitare l'inclusione e l'autonomia" punta a:

- Garantire su tutto il territorio regionale lo sviluppo di misure di sostegno al reddito accompagnate da servizi di inclusione sociale di tipo multidimensionale.
- Migliorare il servizio di trasporto per l'accesso a strutture sociosanitarie e sanitarie per persone con disabilità

### 9.1. Dati sui servizi

#### 9.1.1. Servizi attivi

Codice	Servizio	Numero
E1	Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	4
F1	servizio autonomia stud. Disabili (sc. obbligo)	29
F11	Servizio autonomia stud. Disabili (sc. sup. L.R.78/78)	23
F2	Altri servizi di supporto territoriale	18
F4	Sostegno socio-educativo lavorativo	10
G5	Budget di cura	5
G51	Assegno di cura	12
G52	Assegno disabilità gravissima	25
G53	Assegno SLA	18
G54	Assegno per la vita autonoma	1
G55	Assegno vita indipendente (L.R. 57/2012)	23
G6	Misure di sostegno alla N.A. e disabilità grave	1
H2	Servizio di trasporto disabili/non autosufficienti	43
H21	Servizio di trasporto scolastico disabili (L.R. 78/78)	19
H3	Altro servizio di supporto	12
IC5	Misure di sostegno al reddito	28
IC51	Servizio di inclusione sociale (SIA/REI/altre misure)	25
IC52	Assegno nuclei familiari con 3 figli	10
IC53	Interventi FSE inclusione (Abruzzo Include)	19
IC54	Interventi inclusione (Progetto SPRAR)	7
IC55	Interventi Inclusione (Progetto SPRAR - FAMI Minori)	2
XX	Altro	35
<b>TOTALE</b>		<b>369</b>

Per questo obiettivo essenziale si evidenzia una prevalenza di servizi ed interventi rivolti alla disabilità grave e alla non autosufficienza. Significativa è la presenza di misure a sostegno del reddito di famiglie a rischio di esclusione sociale e povertà; difatti, le misure per la disabilità e la non autosufficienza rappresentano più del 58%, a cui segue il 32% di misure e servizi per il contrasto all'esclusione sociale e la povertà ed un altro 10% riferito ad altri servizi di supporto. Pertanto, il target composto dalla disabilità grave e la non autosufficienza e quello relativo alla problematica dell'esclusione sociale e povertà rappresentano complessivamente il 90% dell'intera utenza presa in carico dai 24 Ambiti distrettuali sociali con i servizi dell'OE8.

Il dato percentuale sopra riportato ribadisce come già evidenziato negli altri obiettivi essenziali la centralità

del target utenza rappresentato dalla disabilità grave e dalla non autosufficienza nel sistema regionale dei servizi alla persona degli Ambiti distrettuali sociali con i piani distrettuali sociali ed altri interventi complementari declinati per Assi Tematici ed Obiettivi Essenziali.

## 10. Focus su tipologie utenti dei piani sociali distrettuali

### 10.1. Tipologia di utenza con bisogno semplice e complesso

Target	Bisogno semplice	Bisogno complesso	Totale utenti
Famiglie e minori	32.660	9.061	47.722
Anziani	25.975	6.114	33.790
Disabili	700	10.245	11.689
Non autosufficienti	179	4.282	4.501
A rischio di esclusione sociale	2.451	7.950	13.150
Immigrati/richiedenti asilo	1.531	2.573	4.305
Multiutenza	89.647	93.215	225.065
<b>TOTALE</b>	<b>153.143</b>	<b>133.440</b>	<b>340.222</b>

Gli utenti/beneficiari abruzzesi che usufruiscono dei vari servizi alla persona messi in atto dai 24 Ambiti della Regione Abruzzo sono 340.222 (di cui 124.889 utenti dal bisogno complesso), ovvero il 26% circa dell'intera popolazione Abruzzese.

Si specifica che quando parliamo di numero "utenti/ beneficiari" stiamo parlando del numero delle prestazioni dei servizi. E' bene quindi chiarire che 340.222 "utenti" non corrispondono a 340.222 persone fisiche: un singolo individuo può beneficiare di uno o più servizi e, ad oggi, non è possibile avere il dato esatto anagrafico del numero di persone fisiche che hanno usufruito dei servizi. Resta comunque un dato significativo l'elevato numero delle prestazioni che stanno ad indicare un numero di utenza "presa in carico" dagli Ambiti Distrettuali che risulta essere elevata se si tiene della popolazione regionale complessiva.

### 10.2. Servizi attivati per target di utenza

#### 10.2.1. Riepilogo totale servizi attivi per target di utenza

Target di utenza	Servizi attivi
Famiglie e minori	239
Anziani	125
Disabili	266
Non autosufficienti	144
A rischio di esclusione sociale	98
Immigrati/richiedenti asilo	21
Multiutenza	149
<b>TOTALE</b>	<b>1.042</b>

I dati sui servizi attivi confermano gli aspetti evidenziati dal monitoraggio nelle diverse sezioni riportate, ed indicano difatti una prevalenza delle misure assistenziali rivolte ai target con maggiori fragilità sociali se si tiene conto che più del 48% dei servizi attivi è rivolta alla fascia disabili e non autosufficienza (505 su 1.042

servizi attivati) ed un buon 25,52% dei servizi attivi è rivolto al target minori e famiglie (266 servizi). Le misure rivolte all'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà sono significative rappresentano l'11,51% (98 servizi per il contrasto all'esclusione sociale e 21 per immigrati/richiedenti asilo) dei servizi attivati dagli Ambiti distrettuali sociali che si equivale con gli interventi assistenziali per il target anziani che risulta essere pari al 12% (125 servizi). Nel complesso un quadro dei dati perfettamente in linea con le indicazioni e analisi del bisogno evidenziati dal monitoraggio dei 24 piani sociali distrettuali della Regione Abruzzo.

## 13. Spesa sociale dei servizi

### 13.1. Spesa impegnata per obiettivi essenziali

Obiettivo	Descrizione obiettivo	Impegnata
OE1	Accesso	2.382.687,87
OE2	Presa in carico	3.413.486,61
OE3	Pronto intervento sociale	557.230,46
OE4	Assistenza domiciliare	15.817.141,3 2
OE5	Servizi di prossimità	1.337.335,01
OE6	Asili nido e altri servizi per la prima infanzia/Centri aggregazione e polivalenti	14.704.204,0 1
OE7	Comunità/Residenze a favore dei minori e persone con fragilità	15.356.659,4 5
OE8	Interventi/misure per facilitare inclusione e autonomia	38.539.070,9 3
<b>TOTALE</b>		<b>92.107.815,6 6</b>

La spesa impegnata dai 24 Ambiti Sociali Distrettuali per tutti i servizi e le progettualità rivolte alla persona supera abbondantemente i 90 milioni di euro. La tabella riassume coerentemente le analisi dei dati che abbiamo evidenziato per ogni singolo obiettivo essenziale, come descritti dal PSR. Come già notato gli "interventi e le misure per facilitare l'inclusione e l'autonomia" rappresentano circa il 41% della spesa sociale sostenuta in Abruzzo nel 2018. La maggior parte di questi interventi è di natura economico sussidiaria.

Gli obiettivi che riguardano invece "l'assistenza domiciliare", gli "interventi per la prima infanzia e per i giovani", le "spese per le residenze e le comunità per minori e per persone con fragilità" impegnano circa il 50 % della spesa sociale regionale.

Gli obiettivi che riguardano "l'accesso", la presa in carico e il pronto intervento sociale hanno una prevalenza di servizi di "sportello": sostanzialmente il primo approccio ai servizi per l'utenza. La spesa di questi tre obiettivi copre il 6,9% della spesa totale impegnata ed è coerente con il servizio reso.

### 13.2. Spesa impegnata per target di utenza

Target di utenza	Utenza evasa	Utenza inevasa	Totale richiedenti	Spesa impegnata
Famiglie e minori	47.722	511	48.233	23.162.272,44
Anziani	33.790	32	33.822	8.046.803,60
Disabili	11.689	303	11.992	26.462.354,04
Non autosufficienti	4.501	72	4.573	11.000.277,15
A rischio di esclusione sociale	13.150	1.149	14.299	8.355.241,63
Immigrati/richiedenti asilo	4.305	20	4.325	7.217.414,22
Multiutenza	225.065	270	225.335	7.863.452,57
<b>TOTALE</b>	<b>340.222</b>	<b>2.357</b>	<b>342.579</b>	<b>92.107.815,66</b>

Per una lettura di questi dati occorre prendere in considerazione due aspetti: il totale della spesa per target di utenza e la proporzione della spesa con il numero di utenti. Considerando il primo aspetto, a conferma dei dati precedenti, per l'utenza disabile e per i non autosufficienti si impegna il 40% della spesa sociale complessivamente rilevata, a seguire abbiamo la spesa per famiglie e minori (il 25%) e gli anziani (11.8%). Gli immigrati e le persone a rischio di esclusione sociale insieme superano il 15% della spesa totale.

Considerato il secondo aspetto, ovvero la spesa impegnata per singolo utente sul totale del target di appartenenza, abbiamo questo quadro: 2.401 € per ogni utente "non autosufficiente" assistito; 2.260 € per ogni disabile assistito; 1820 € per ogni immigrato/ richiedente asilo assistito; 830 € per ogni utente considerato a rischio di esclusione sociale; 517 € spesi per ogni famiglia o minore assistito; 238 € per ogni anziano assistito.

Si nota altresì che 2350 utenti che hanno fatto richiesta di interventi e servizi non ne hanno usufruito. Di questi 551 appartengono alla categoria "Famiglie e minori"; 409 appartengono alla categoria "a rischio di esclusione sociale".

### 13.3. Spesa impegnata per numero utenti

Spesa impegnata	Numero utenti	Spesa procapite per utente
92.107.815,66	340.222	270,73

#### Spesa procapite per target di utenza

Target di utenza	Spesa impegnata	Numero utenti per target	Spesa procapite per target
Famiglie e minori	23.162.272,44	47.722	485,36
Anziani	8.046.803,60	33.790	238,14
Disabili	26.462.354,04	11.689	2.263,87
Non autosufficienti	11.000.277,15	4.501	2.443,96
A rischio di esclusione sociale	8.355.241,63	13.150	635,38
Immigrati/richiedenti asilo	7.217.414,22	4.305	1.676,52
Multiutenza	7.863.452,57	225.065	34,94
<b>TOTALE</b>	<b>92.107.815,66</b>	<b>340.222</b>	

### 13.4. Spesa procapite per residente

Tipologia di spesa	Spesa	Numero residenti in Abruzzo	Spesa procapite per target
Spesa impegnata	92.107.815,66	1.311.580	70,23
Spesa programmata dai PDS	102.191.990,15	1.311.580	77,92
Totale risorse programmate messe in campo dalla Regione Abruzzo (tot. fondi diretti e indiretti)	112.148.877,32	1.311.580	85,51

La spesa sociale impegnata (quindi effettivamente spesa) pro capite per ogni abruzzese è di 70,23 € annue (dato monitoraggio dell'Assistenza Tecnica per il 2018). La spesa media pro capite in Italia è di 116 € annue (dato Istat 2016). Se consideriamo però la spesa programmata (quindi la spesa che viene stabilita in previsione e quindi possibilmente impegnata) e il totale delle risorse realmente e potenzialmente disponibili, il valore pro capite sale ulteriormente fino a 85,51 €. La spesa impegnata pro capite nella precedente programmazione regionale era di 61,10 €. Pur restando quindi, sotto la media nazionale si evidenzia una tendenza ad aumentare la spesa sul sociale.

È di circa 10 milioni di euro la spesa programmata e non impegnata dai 24 Ambiti. Dall'analisi dei dati a nostra disposizione, non è possibile risalire alle cause del mancato impegno, fermo restando che la spesa programmata, essendo una previsione, per sua natura si discosta dal bilancio consuntivo della spesa sociale.

## 12. Modalità di gestione dei servizi

### 12.1. Risorse professionali impiegate nell'Ambito distrettuale sociale

Figura	Area	Numero	Ore settimanali
Amministrativo con funzioni direttive	Casellario dell'assistenza	2	20
Assistente sociale	Casellario dell'assistenza	2	6
Collaboratore amministrativo	Casellario dell'assistenza	7	126
Dirigente	Casellario dell'assistenza	1	20
Informatico	Casellario dell'assistenza	1	24
Altro	Ufficio di piano	5	106
Amministrativo con funzioni direttive	Ufficio di piano	23	474
Assistente sociale	Ufficio di piano	26	498
Collaboratore amministrativo	Ufficio di piano	24	591
Dirigente	Ufficio di piano	13	296
Psicologo	Ufficio di piano	4	89
Sociologo	Ufficio di piano	1	36
Amministrativo con funzioni direttive	Ufficio zona gestione sociale	5	87
Assistente sociale	Ufficio zona gestione sociale	4	144
Collaboratore amministrativo	Ufficio zona gestione sociale	2	9
Dirigente	Ufficio zona gestione sociale	1	18
<b>TOTALE</b>		<b>121</b>	<b>2.544</b>

I dati danno un quadro ben delineato delle funzioni lavorative svolte dal personale impiegato dagli ECAD con funzioni amministrative, di coordinamento dei servizi e di gestione della governance. In prima analisi due aspetti vengono evidenziati: 1. il ruolo significativo svolto dalla figura dell'assistente sociale anche nell'ufficio di piano (30 assistenti sociali 26 impiegati negli Ambiti distrettuali sociali e 4 nelle rispettive zone di gestione sociale) che difatti risulta essere la professionalità più presente; 2. La prevalenza del ruolo direttivo e di carattere amministrativo che registra complessivamente una percentuale pari al 58% dell'intero personale impiegato presso gli uffici di piano e del ruolo del personale addetto al coordinamento dei servizi che risulta essere pari a circa il 25% del personale impiegato. Un dato da sottolineare è rappresentato da una buona presenza di addetti al "casellario dell'assistenza" circa 14 unità con responsabilità di ruolo variegate.

### 12.2. Assistenti sociali extra ufficio di piano ed ore settimanali

N. assistenti sociali	Ore settimanali
179	989

### 12.3. Indice di copertura assistenti sociali per numero abitanti

N. assistenti sociali	Popolazione regione	Ass. previsti PSR	Ass. previsti Ministero
211	1.311.580	187	262

Il numero di Assistenti Sociali occupati nei 24 ambiti, è superiore rispetto all'indice di copertura previsto dalle linee di indirizzo regionali (1 assistente sociale ogni 7000 abitanti), con 211 attivi su 187 previsti. Pertanto si può affermare che si va oltre il rispetto del parametro. Inferiore è invece il dato se lo si relaziona al parametro ministeriale che indica una copertura di 1 assistente sociale ogni 5000 abitanti: 211 attivi su 262 previsti.

Tale parametro ministeriale dovrà essere quindi adeguato, vincolando parte delle risorse del Fondo Povertà 2018 e annualità successive al rafforzamento degli organici dei Servizi Sociali professionali di Ambito.

- parametro regionale indice di copertura del servizio di presa in carico: 1 assistente sociale / 7000 abitanti;
- parametro nazionale indice di copertura del servizio di presa in carico: 1 assistente sociale / 5000 abitanti.

#### 12.4. Modalità di gestione e affidamento dei servizi

	ND	IN PROROGA DA VECCHIO PSZ	NESSUN AFFIDAMENTO	NUOVO AFFIDAMENTO	DA COPROGETTA ZIONE	NUOVO AFFIDAMENTO A SERVIZIO ACCREDITATO
DIRETTA con dipendente comunale	5	25	220	7	2	
DIRETTA con personale in collaborazione		2	53	4		
INDIRETTA con Cooperativa Sociale		231	11	177		5
INDIRETTA con Professionista esterno		2		5		
INDIRETTA con Associazione di volontariato	1	18	4	12		
INDIRETTA con società privata		21	3	5		
INDIRETTA con soggetto accreditato	1	9	15	1		21
MISTA PUBBLICO/PRIVATO		17	24	11	7	
SOCIETA' IN HOUSE	2	41	1	5		
COPROGETTAZIONE					22	
ND	27	8	12	5		

I servizi dichiarati dagli Ambiti Distrettuali Sociali e messi in atto con i Piani Distrettuali Sociali risultano pari a 1049. Di questi, poco più della metà sono gestiti in modo indiretto dagli Ambiti, soprattutto attraverso l'affidamento a Cooperative Sociali (425 servizi affidati). Una tendenza facilmente intuibile per le difficoltà legate allo scarso personale interno dei Comuni. Nonostante questa tendenza è da segnalare che 319 servizi (1/3 di tutti i servizi) vengono ad oggi gestiti direttamente dai Comuni o dagli Ambiti distrettuali sociali, attraverso personale dipendente (260 servizi) o personale in collaborazione (69 servizi). Alle associazioni di Volontariato sono affidati 35 servizi. Si tratta di servizi a bassa soglia che richiedono una professionalità meno specializzata.